



Asset russi congelati: dalla logica sanzionatoria al modello delle riparazioni solidali

Autore: Domenico Esposito

Presidente dell'Accademia Italiana Qualità della Vita

Data: 23 ottobre 2025

Abstract

Il presente articolo analizza la questione degli asset russi congelati in seguito all'invasione dell'Ucraina del 2022, alla luce della proposta Esposito D. (06 gen. 2025) - Le sanzioni alla Russia diventino risarcimenti per l'Ucraina¹ - e degli sviluppi emersi nel vertice europeo del 23 ottobre 2025 e del modello teorico proposto dall'Ideologia della Qualità della Vita (IQDV). L'Unione Europea discute l'utilizzo dei profitti generati dagli asset russi come garanzia per un prestito da 140 miliardi di euro a sostegno di Kiev. Tale iniziativa, pur rappresentando un progresso rispetto all'immobilismo iniziale, rimane parziale. L'autore propone una trasformazione strutturale del paradigma sanzionatorio in un meccanismo di **giustizia riparativa multilaterale**, coerente con la formula² $QDV = (SL \times K) / R$, nella quale la riduzione dei rischi geopolitici (R) e il rafforzamento della resilienza (K) costituiscono la via per la pace sostenibile e la ricostruzione.

1. Contesto e quadro attuale

A tre anni dall'inizio del conflitto russo-ucraino, i Paesi occidentali detengono circa **260 miliardi di euro di beni sovrani russi congelati all'estero**, di cui oltre **210 miliardi in Europa**, principalmente depositati presso **Euroclear (Belgio)**.

Al vertice del 23 ottobre 2025, i leader europei discutono un piano di **finanziamento per l'Ucraina tramite i profitti generati da tali asset**, stimati in diversi miliardi di euro l'anno. La proposta prevede un **prestito di 140 miliardi di euro garantito dai rendimenti maturati**, evitando, almeno per ora, la confisca del capitale principale.

Questa soluzione, pur innovativa, solleva ancora perplessità:

- **Giuridiche**, per il rischio di violare il principio di immunità sovrana;
- **Politiche**, per le possibili ritorsioni di Mosca;

¹ Esposito D. (06 gen. 2025). Le sanzioni alla Russia diventino risarcimenti per l'Ucraina. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/geopolitica-2-intervista-a-domenico-esposito-soluzione-di-pace-asset-russi/>)

² Esposito D. (10 nov. 2024). La Formula della Qualità della Vita. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/attivita-scientifica-formula-qdv-sl-x-k-r/>)

- **Finanziarie**, per la vulnerabilità dell'eurozona in caso di contenziosi.

L'adozione parziale di questa misura conferma tuttavia una tendenza: l'evoluzione del concetto di **sanzione** da strumento punitivo a leva di **riparazione e cooperazione internazionale**.

2. La proposta Esposito (gennaio 2025): trasformare le sanzioni in risarcimenti multilaterali

Nel gennaio 2025, l'autore pubblicava la proposta di **convertire le sanzioni economiche imposte alla Russia in un fondo internazionale di ricostruzione dell'Ucraina**, gestito da una **cabina di regia multilaterale**. Tale fondo doveva essere alimentato da tre fonti principali:

1. **Profitti generati dagli asset russi congelati**;
2. **Quote dei benefici economici futuri derivanti dalla normalizzazione commerciale Europa–Russia**, al termine del conflitto;
3. **Contributi pubblici e privati coordinati da enti sovranazionali** (UE, G7, ONU).

L'obiettivo era duplice:

- garantire **riparazione economica e dignità sociale** alle popolazioni colpite;
- avviare un modello replicabile di **giustizia economica e pace strutturale**, fondato su principi di equità e sostenibilità.

In questa visione, la **punizione economica** viene sostituita da una **compensazione produttiva**, generando un flusso di risorse utili non solo alla ricostruzione materiale, ma anche alla rigenerazione umana e comunitaria.

3. Il principio di equivalenza geopolitica e la formula della Qualità della Vita

La proposta si fonda sul **principio di equivalenza geopolitica dell'Ideologia della Qualità della Vita (IQDV)**:

Ogni azione di uno Stato produce una reazione proporzionale in altri Stati; solo il riconoscimento reciproco dei limiti e delle interdipendenze può generare equilibrio e pace duratura. Da un punto di vista sistemico, le guerre e le sanzioni possono essere interpretate come **disequilibri della formula QDV = (SL × K) / R**, dove:

- **SL** (Stili di Vita) rappresenta la capacità di una società di generare benessere sostenibile;
- **K** (Fattore di Resilienza) indica la forza adattiva dei popoli e delle istituzioni;
- **R** (Rischi) include i fattori di instabilità geopolitica, economica e sociale.

Il conflitto riduce drasticamente **SL** e **K**, mentre amplifica **R**. La **ricostruzione cooperativa**, invece, ristabilisce l'equilibrio, riducendo i rischi e aumentando la resilienza collettiva. Trasformare gli asset congelati in strumenti di ricostruzione significa dunque **convertire un elemento di conflitto (R) in un fattore di benessere e resilienza (K)**, generando un effetto positivo sulla qualità della vita globale.

4. Verso un modello di “giustizia riparativa internazionale”

Il concetto di *giustizia riparativa internazionale* rappresenta un'evoluzione della diplomazia economica. Essa si basa su tre pilastri:

1. **Responsabilità proporzionale:** chi causa un danno economico o umanitario contribuisce alla riparazione, direttamente o indirettamente, mediante strumenti economici controllati da organismi multilaterali;
2. **Trasparenza gestionale:** il fondo di ricostruzione deve essere supervisionato da una **cabina di regia internazionale** (UE–ONU–G7) con revisione periodica dei flussi;
3. **Finalità etica e non punitiva:** le risorse generate non servono ad alimentare il conflitto, ma a **ricostruire comunità, infrastrutture e capitale umano**.
4. **Compromesso geopolitico vantaggioso per tutti**³. Il piano, tuttavia, non si limita al trasferimento di fondi. Prevede anche un compromesso di natura geopolitica:
 - **la Russia**, in cambio del pagamento dei danni di guerra e di altre garanzie economiche, otterrebbe i territori già occupati e un impegno formale che l'Ucraina non entrerà nella NATO;
 - **l'Ucraina** riceverebbe risarcimenti concreti per i danni subiti, garanzie di stabilità e la possibilità di ricostruire;
 - **l'Occidente** potrebbe normalizzare gradualmente i rapporti con Mosca, riaprendo spazi culturali e commerciali, a condizione che parte dei benefici economici derivanti da questa riapertura sia destinata al risarcimento degli ucraini.
 - **BRICS** migliorerebbe relazioni culturali e commerciali di tipo cooperativo non conflittuali con i paesi emergenti, riduzione del rischio di blocchi contrapposti.

Una visione per un nuovo ordine mondiale basato sul multilateralismo e la cooperazione, con continenti più connessi, per una sostenibilità a 360 gradi, che riguarda trasporti di informazioni, conoscenze e beni e risorse funzionali alla qualità della vita.

Questo approccio si oppone alla logica del “vincitore e vinto” e promuove invece un **compromesso paretiano**, in cui ciascun attore ottiene un vantaggio reale, riducendo l'attrito sistemico.

5. Implicazioni geopolitiche e prospettive applicative

La proposta Esposito presenta implicazioni che vanno oltre il caso ucraino:

- può essere applicata come **modello di stabilizzazione per altri conflitti regionali** (es. Medio Oriente, Africa sub-sahariana);
- fornisce un precedente normativo per la **creazione di fondi di ricostruzione automatica**, in grado di attivarsi con risorse derivanti da sanzioni in qualsiasi contesto futuro;
- rafforza l'idea di un **multilateralismo cooperativo**, in cui il valore etico della Qualità della Vita diventa obiettivo politico condiviso.

Dal punto di vista europeo, ciò significherebbe:

- ridurre il fattore *R* (rischi geopolitici e finanziari) attraverso una governance comune;
- aumentare *K* (resilienza del sistema europeo) tramite cooperazione e coesione;

³ Esposito, D. (2025). *Soluzione al conflitto ucraino: applicazione geopolitica dell'Ideologia della Qualità della Vita*. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/soluzione-al-conflitto-ucraino/>)

- migliorare *SL* (stili di vita e benessere diffuso) grazie alla ricostruzione orientata al cittadino.

6. Discussione: criticità e condizioni di attuabilità

Le principali criticità riguardano:

- **il diritto internazionale:** occorre evitare violazioni dell'immunità sovrana, ricorrendo a formule di deposito condizionato (*escrow* multilaterale);
- **la legittimità politica:** la Russia deve essere posta di fronte a un meccanismo di responsabilità accettabile, senza umiliazione;
- **la sostenibilità economica:** i flussi di profitti devono essere stabili, e i contenziosi potenziali coperti da un fondo di garanzia solidale europeo.

Condizione essenziale è la creazione di un **Trattato di Riparazioni Condizionate**, che formalizzi il passaggio da sanzione a risarcimento. Tale trattato rappresenterebbe la prima applicazione istituzionale della teoria della Qualità della Vita alla **geopolitica economica**.

7. Conclusione

La gestione degli asset russi congelati costituisce oggi un banco di prova per la coscienza politica europea e per la maturità del diritto internazionale. L'idea di **trasformare sanzioni in risarcimenti multilaterali** offre una via d'uscita etica e razionale dal ciclo distruttivo del conflitto.

Secondo la prospettiva dell'Ideologia della Qualità della Vita:

- La pace non è semplice assenza di guerra, ma capacità di ricostruire relazioni e benessere, riducendo i rischi e rafforzando la resilienza dei popoli.
- Applicare la formula $QDV = (SL \times K) / R$ alla geopolitica significa elevare la cooperazione economica a strumento di equilibrio vitale globale. In tal senso, il fondo di riparazione proposto non è solo una misura finanziaria, ma un **atto di civiltà**, una nuova forma di diplomazia che unisce economia, etica e benessere collettivo.

Riferimenti e nota metodologica

- Esposito D. (10 nov. 2024). La Formula della Qualità della Vita. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/attivita-scientifica-formula-qdv-sl-x-k-r/>)
- Esposito D. (06 gen. 2025). Le sanzioni alla Russia diventino risarcimenti per l'Ucraina. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/geopolitica-2-intervista-a-domenico-esposito-soluzione-di-pace-asset-russi/>)
- Esposito, D. (2025). *Soluzione al conflitto ucraino: applicazione geopolitica dell'Ideologia della Qualità della Vita*. Accademia Italiana Qualità della Vita. (<https://www.laqualitadellavita.it/soluzione-al-conflitto-ucraino/>)
- Consiglio Europeo (2025). *Brussels Summit: Draft resolution on the use of frozen Russian assets*.
- Euroclear Annual Report (2024–2025).
- Commissione Europea, DG ECFIN (2025). *Proposal for a Ukraine Reconstruction Mechanism*.

Nota sull'autore

Domenico Esposito è ideologo e fondatore dell'Ideologia della Qualità della Vita (IQDV), Presidente

dell'Accademia Italiana Qualità della Vita, autore della formula $QDV = (SL \times K) / R$ e della proposta "Sanzioni in Risarcimento" (Napoli, gennaio 2025), oggi oggetto di discussione a livello europeo.